

# PROP. N. 42/2013

Oggetto: Approvazione del documento "Strategie ed azioni per l'emergenza lavoro a Pordenone" per il contrasto alle gravi crisi aziendali e per il sostegno al lavoro.

## Il consiglio comunale

Ricordato che, all'emergere di ulteriori gravissimi segnali di aggravamento della situazione di crisi del lavoro nel territorio, lo scorso 11 ottobre si è riunito in seduta aperta per condividere con la comunità locale l'assunzione dei problemi e la definizione di possibili azioni mirate al mantenimento nella realtà locale delle attività minacciate di chiusura e più in generale a riconquistare possibilità di lavoro e di un nuovo sviluppo;

Ritenuto di formalizzare attraverso un documento di sintesi i contenuti della cennata riunione, al fine di esprimere in maniera esplicita il sentire della comunità rappresentata relativamente alla grave situazione nella quale per molta parte di essa sono minacciate quelle sicurezze sulle quali si fondano la progettazione del proprio futuro la stessa coesione sociale;

Visto il documento di seguito riportato:

### "STRATEGIE ED AZIONI PER L'EMERGENZA LAVORO A PORDENONE

#### Premessa

*Pordenone ed il suo territorio, sono stati nel tempo, e con continuità, un laboratorio nel quale la sapiente composizione di tradizioni, di culture, di spirito imprenditoriale ed il carattere stesso della gente ha consentito la realizzazione di un modello di sviluppo che ha garantito alla comunità un costante progresso economico e sociale e consentito, altresì, l'evoluzione in continuità della storica vocazione manifatturiera.*

*Una vocazione che, nelle mutate condizioni di oggi, la Città rivendica e intende perseguire ponendo al centro dell'attenzione delle istituzioni ai diversi livelli l'esigenza prioritaria della realizzazione delle necessarie condizioni di competitività del sistema.*

*La nostra comunità rivendica tutto ciò come necessaria risposta alle proprie dimostrate capacità di creare sviluppo a favore della realtà locale e dell'intero sistema economico regionale e nazionale. Sulla base di questi presupposti riteniamo possibile la fuoriuscita dalla attuale situazione e la realizzazione di un nuovo modello nel quale i bisogni fondamentali della comunità possano continuare a trovare adeguate risposte.*

#### La crisi

*Il fenomeno di crisi che colpisce il nostro Paese ed il nostro territorio non ha caratteristiche locali; è parte di un fenomeno di dimensioni globali nel quale gli aspetti della finanza assumono rilievo prevalente rispetto alle ragioni dell'economia reale e che sconta l'esistenza di grandi squilibri, originati anche dalle diverse condizioni di salvaguardia, di diritti e di welfare che attengono al lavoro e alla produzione.*

*Gli stessi Paesi che presentano i più alti tassi di sviluppo mostrano nel contempo importanti ritardi sui temi dei diritti dei cittadini e dei lavoratori, sulle politiche di salvaguardia ambientale, sugli equilibri sociali.*

*Il nostro Paese, dopo lunghi periodi di crescita estremamente bassa, mostra da oltre un anno una situazione di riduzione del proprio prodotto interno e mostra una situazione di blocco dei consumi interni con conseguente caduta verticale della domanda di beni e di servizi.*

*La pesantezza del debito pubblico ed i costi per il relativo servizio costituiscono da un lato motivo di grande debolezza per il nostro Paese e dall'altro sottraggono risorse che sarebbero quanto mai necessarie alla promozione dello sviluppo.*

*La nostra Regione, già parte importante del nord-est portato spesso a modello, è pure essa inserita nel quadro di crisi, e la provincia di Pordenone, parte integrante anch'essa di quel modello, è quella che nella situazione attuale, vista la sua configurazione dal punto di vista delle attività produttive, pare essere la più pesantemente colpita nel quadro regionale.*

*Il settore manifatturiero e della produzione dei beni durevoli e di consumo paga infatti i prezzi più elevati: alla pesantissima riduzione delle attività del settore edile si sono progressivamente aggiunte, negli ultimi anni, le crisi del settore del legno arredo, della ceramica sanitaria ed infine dell'elettrodomestico.*

#### Emergenza e solidarietà

*Il lavoro progressivamente scompare. Tutto quello che si può attivare con criteri innovativi, e che bisogna ad ogni costo perseguire, non copre minimamente il bisogno di lavoro che nasce dalla inarrestabile emorragia che riguarda, in particolare, il settore manifatturiero nel quale lo stesso salvataggio delle imprese avviene quasi solo a numero di occupati ridotto.*

*Si tratta di posti di lavoro che nell'attuale condizione di stallo non si ricreeranno.*

*Si tratta di persone, di famiglie, che vedono gravemente compromesso il loro futuro.*

*Nella nostra Provincia si registra oggi un numero di oltre diecimila disoccupati.*

*Un quarto dei giovani non trova un lavoro attraverso il quale raggiungere condizioni di autosufficienza e, soprattutto, costruirsi un proprio progetto di vita.*

*In questo quadro non si può non esprimere la più forte preoccupazione per la situazione del sistema produttivo della Provincia, che vede l'intero settore manifatturiero travolto da crisi diffuse che trovano rappresentazione diretta e simbolica nelle grandi aziende Electrolux e Ideal Standard ma che non sono meno drammatiche, per impatto sociale, nel loro indotto, nella piccola e media impresa diffusa nel territorio e nei servizi che trovano la loro ragione di essere in un quadro di relazione con l'impresa manifatturiera.*

#### *Strategie e azioni*

*Occorre innanzitutto manifestare, visibilmente e con forza, vicinanza e solidarietà nei confronti dei lavoratori e delle famiglie coinvolti nei fenomeni di ristrutturazione che vedono minacciato il loro lavoro e con esso il proprio futuro.*

*Sono irrinunciabili:*

- la vocazione manifatturiera del territorio che è, e rimane, in grado di offrire ai livelli più alti cultura industriale, doti umane e professionali della forza lavoro e capacità di accompagnare con intelligenza, partecipazione e convinzione, le ineludibili fasi di trasformazione;*
- l'impegno delle aziende che qui vivono a dare risposte al territorio, capitalizzando i risultati ottenuti grazie al capitale sociale che qui è stato costruito con un costante impegno sui terreni: dello sviluppo sociale e culturale della propria gente, delle dotazioni infrastrutturali, delle competenze e della formazione;*
- un'azione, finalmente, concreta di chiarezza nella emanazione dei provvedimenti normativi e di semplificazione di tutte le procedure burocratiche, nei diversi livelli dell'amministrazione pubblica;*
- la rivitalizzazione delle relazioni fra impresa e territorio, inteso come rappresentanza istituzionale, sindacale e sociale, rispetto alle quali, già in passato, questa Provincia ha espresso livelli molto forti di innovazione che si sono dimostrati risorsa cruciale nella gestione delle crisi da trasformazione.*

*Si ritengono vitali, e devono essere richieste ai diversi livelli istituzionali, con tutta la forza di una comunità determinata e coesa, politiche industriali adeguate:*

- ad attivare tutti gli strumenti più utili a sostenere l'innovazione dei prodotti quale strumento principale per l'acquisizione ed il mantenimento di adeguate quote di mercato;*
- a sostenere la competitività delle imprese attraverso interventi significativi sui terreni della infrastrutturazione logistica, ancora carente, di quella ICT attraverso l'offerta di canali di comunicazione a banda larga e di quella all'innovazione tecnologica attraverso i centri di competenza del territorio;*
- a sostenere una formazione continua, di qualità certificata, per accompagnare i fenomeni di riconversione, attraverso forme di forte integrazione fra il mondo della formazione e l'impresa;*
- a sostenere tutti i processi e le azioni idonei ad aumentare la competitività delle imprese;*

*e politiche fiscali e di sostegno per il riequilibrio di sistema, che vadano nella direzione di:*

- privilegiare il lavoro, intervenendo in maniera significativa sulla ormai insostenibile forbice che differenzia il costo del lavoro a carico dell'impresa e la retribuzione dei lavoratori;*
- operare per la individuazione di provvedimenti atti a sviluppare l'attrattività del territorio per insediamenti produttivi anche al fine di consentire un riequilibrio nelle condizioni generali di sistema in particolare nel confronto con territori limitrofi;*

*L'amministrazione comunale ritiene quindi proprio prioritario impegno:*

- l'adozione di tutti i provvedimenti, rientranti nelle competenze proprie che risultino utili a perseguire le finalità di sostegno del lavoro e dell'occupazione in linea con i contenuti del presente documento;*
- l'assunzione di ogni iniziativa di sollecitazione nei confronti dei diversi livelli istituzionali affinché sia mantenuta continuità nell'impegno a sostenere e favorire con ogni mezzo a disposizione la realizzazione degli obiettivi individuati nel presente documento;*
- il mantenimento di un forte rapporto con la Città, in tutte le sue articolazioni sociali, affinché sia la Città stessa, con continuità, a poter esprimere il segno del più forte sostegno ai temi della difesa del lavoro e dello sviluppo della nostra Comunità, nella necessaria trasformazione, perché sia data nuova e concreta speranza alla generazione dei padri ed un futuro alle giovani generazioni."*

Atteso che trattandosi di mero atto di indirizzo, ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali di cui al Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i. non sono dovuti i visti in ordine alla regolarità tecnica e regolarità contabile;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale sotto il profilo della legittimità, come richiesto dalla direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

con votazione

#### DELIBERA

- 1) di far proprio e approvare il documento suesteso avente a titolo "*Strategie ed azioni per l'emergenza lavoro a Pordenone*";
- 2) di dare mandato a Sindaco e Giunta perché provvedano:
  - ad adottare tutti i provvedimenti, rientranti nelle competenze del Comune, utili a perseguire le finalità di sostegno del lavoro e dell'occupazione in linea con i contenuti del documento così approvato;
  - ad assumere ogni iniziativa di sollecitazione nei confronti dei diversi livelli istituzionali affinché sia mantenuta continuità nell'impegno a sostenere e favorire con ogni mezzo a disposizione la realizzazione degli obiettivi individuati nel documento medesimo;
  - al mantenimento di un forte rapporto con la Città, in tutte le sua articolazioni sociali, affinché sia la Città stessa, con continuità, a poter esprimere il segno del più forte sostegno ai temi della difesa del lavoro e dello sviluppo della nostra Comunità, nella necessaria trasformazione, perché sia data nuova e concreta speranza alla generazione dei padri ed un futuro alle giovani generazioni.